

12 3 MAR. 2012

Via V. Bachelet, 12
1et. 06-49249201-204
fax 06-49249300
segreteria@abtevere.it
www.abtevere.it

Autorita di Bacino del Flume Tevere N. Prot.:0001124 data: 23-03-2012



Al Sig. Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Presidente del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere dott. Corrado CLINI

per il tramite del
Sig. Capo di Gabinetto
cons. Lucrezio CARO MONTICELLI
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
fax:06 57288490
segreteria.capogab@minambiente.it

al Segretario Generale del
Ministro dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Presidente del Comitato Istituzionale
dell'Autorità di bacino del fiume Tevere
Cons. Antonio Agostini
Via Cristoforo Colombo, 44
147 ROMA
agostini.antonio@minambiente.it

OGGETTO: clementi sintetici di inquadramento nella vigente pianificazione di bacino e distrettuale di alcuni dei siti individuati nell'ambito dell'emergenza rifiuti nel territorio della provincia di Roma.

Si corrisponde a conforme richiesta del Sig. Ministro fornendo gli elementi sintetici di inquadramento, nella vigente pianificazione di bacino idrografico del fiume Tevere e di distretto idrografico dell'Appennino Centrale, dei seguenti siti individuati nell'ambito dell'emergenza rifiuti nel territorio della provincia di Roma riservandosi, qualora ritenuta utile, una successiva elaborazione di dettaglio:

- > Corcolle-San Vittorino;
- > Riano Quadro Alto;
- > Pian dell'Olmo;
- > Monti dell'Ortaccio.

Il quadro della vigente pianificazione di bacino/distretto idrografico di interesse risulta essere costituito da:

Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - approvato con D.P.C.M. del 10 Novembre 2006 (pubblicato nella G.U. n. 33 del 9 febbraio 2007);

Piano di bacino del fiume Tevere – V stralcio funzionale per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce (P.S.5) – approvato con D.P.C.M. del 3 marzo 2009 (pubblicato nella G.U. n. 114 del 19 maggio 2009), e dal progetto di modifica ed integrazione del predetto P.S.5, adottato con deliberazione n. 118, assunta in data 21 dicembre 2010 dal Comitato Istituzionale di questa Autorità di bacino;

Piano di Gestione del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale - PGDAC - coordinato negli obiettivi e nei contenuti da questa Autorità di bacino ed adottato con deliberazione n.

1, assunta in data 24 febbraio 2010 dal Comitato Istituzionale.

Preliminarmente, con riferimento ai siti sopra elencati, si significa che:

per il sito di Corcolle-San Vittorino, questa Autorità di bacino ha espresso il proprio parere sul progetto preliminare nella Conferenza di Servizi all'uopo convocata in data 8 marzo 2012 ed ha altresi fornito a Codesto Dicastero elementi utili alla predisposizione della risposta agli atti di sindacato ispettivo nn. 5-05760 e 5-06152; (documentazione già detenuta da Codesto Ufficio di Gabinetto);

per il sito di Riano Quadro Alto ha fornito elementi conoscitivi di inquadramento nella pianificazione di bacino/distretto al Gruppo Consiliare dei Verdi – Regione Lazio ed al Comitato Stazzo Quadro Alto e Codette (documentazione già detenuta da Codesto Ufficio di

Gabinetto);

per i siti di Pian dell'Olmo e Monti dell'Ortaccio non vi è stato, ad oggi, alcun coinvolgimento di questa Autorità di bacino.

Tutto ciò premesso, per ciascuno dei siti sopra elencati, si forniscono gli elementi di cui all'oggetto, con riferimento a:

1. vincoli diretti

A aree a rischio idrogeologico (desunte dal P.A.I.);

 azioni per il riequilibrio del bilancio idrogeologico da considerare nella valutazione di massima escursione della falda: aree a regime idraulico alterato (desunte dal P.S.5);

soggiacenza della falda acquifera (desunta dal P.S.5, da confermarsi mediante effettuazione

di indagini in situ);

4. corpi idrici sotterranei, pozzi e sorgenti recettori di inquinamento (desunti dal P.S.5 e dal PGDAC e sottoposti alle azioni di tutela di cui all'allegato III del d. lgs. n. 30/2009 – standard di qualità tab. 2 e valori soglia tab. 3 nella colonna più restrittiva per le sorgenti lineari) e relativo stato quali-quantitativo (ove disponibile);

5. corpi idrici superficiali recettori di inquinamento (desunti dal P.S.5 e dal PGDAC) e relativo stato quali-quantitativo (ove disponibile);

6. caratteristiche della barriera geologica eventualmente presente (desunte dal P.S.5, da confermarsi mediante effettuazione di indagini in situ).

CORCOLLE-SAN VITTORINO

vincoli diretti: corridoi ambientali ed aree a rischio idrogeologico in sovrapposizione con i corridoi ambientali Freghizia-Frechisio e Freghizia-Mole di Corcolle, sedime di discarica prospiciente i corridoi Acqua Rossa e Mole Corcolle che confluiscono nel fosso di Passerano

azioni per il riequilibrio dei bilancio idrogeologico in sovrapposizione con area a regime idraulico alterato, oggetto di azioni di riequilibrio tendenti al ripristino dei valori piezometrici di riferimento, a quote più elevate delle attuali

soggiacenza della falda acquifera molto bassa

corpi idrici sotterranei, pozzi e sorgenti recettori di inquinamento e relativo stato qualiquantitativo corpo idrico sotterraneo: unità dei Colli Albani; presenza significativa di pozzi di uso prevalentemente agricolo, igienico e domestico nel raggio di 1 km; presenza di sorgenti lineari (Mole Pance, Acqua Rossa, Mole Corcolle)

corpi idrici superficiali recettori di inquinamento e relativo stato quall-quantitativo corpo idrico superficiale: "Passerano 2" costituito dal tratto Mole Corcolle più fosso di Passerano dopo la confluenza

caratteristiche della barriera geologica eventualmente presente barriera geologica naturale estremamente ridotta e caratterizzata da una permeabilità non conforme ai requisiti di legge

RIANO QUADRO ALTO

vincoli diretti: corridoi ambientali e aree a rischio idrogeologico esterno all'area di definizione del corridoi ambientali

azioni per il riequilibrio del bilancio idrogeologico in sovrapposizione con area a regime idraulico alterato, oggetto di azioni di riequilibrio tendenti al ripristino dei valori piezometrici di riferimento, a quote più elevate delle attuali

soggiacenza della falda acquifera falda affiorante

corpi idrici sotterranei, pozzi e sorgenti recettori di inquinamento e relativo stato qualiquantitativo corpo idrico sotterraneo: unità dei Monti Sabatini; presenza di alcuni pozzi di uso prevalentemente agricolo e domestico sino al limite della valle del fiume Tevere; presenza di sorgenti lineari (fosso Pian dell'Olmo)

corpi idrici superficiali recettori di inquinamento e relativo stato quali-quantitativo corpo idrico superficiale: "fiume Tevere 3"

caratteristiche della barriera geologica eventualmente presente barriera geologica naturale assente

PIAN DELL'OLMO

vincoli diretti: corridoi ambientali e aree a rischio idrogeologico esterno all'area di definizione dei corridoi ambientali; area di probabile esondazione (zona A P.S.I-P.A.I.)

azioni per il riequilibrio del bilancio idrogeologico oggetto di azioni di riequilibrio tendenti al ripristino dei valori piezometrici di riferimento, a quote più elevate delle attuali

soggiacenza della falda acquifcra falda probabilmente affiorante

corpi idrici sotterranei, pozzi e sorgenti recettori di inquinamento e relativo stato qualiquantitativo corpo idrico sotterraneo: unità dei Monti Sabatini; sporadica presenza di pozzi; presenza di sorgenti lineari (fosso Pian dell'Olmo)

corpi idrici superficiali recettori di inquinamento e relativo stato quali-quantitativo corpo idrico superficiale: "fiume Tevere 3"

caratteristiche della barriera geologica eventualmente presente barriera geologica naturale probabilmente assente o di ridotta capacità di attenuazione; presenza di terreni vulcanici e non, caratterizzati da una permeabilità non conforme ai requisiti di legge

MONTI DELL'ORTACCIO

vincoli diretti: corridoi ambientali e aree a rischio idrogeologico prossimità al corridoio ambientale Galeria

azioni per il riequilibrio dei bilancio idrogeologico oggetto di azioni di riequilibrio tendenti al ripristino dei valori piezometrici di riferimento, a quote più elevate delle attuali

soggiacenza della falda acquifera media, decrescente in direzione del fosso Galeria

corpi idrici sotterranei, pozzi e sorgenti recettori di inquinamento e relativo stato qualiquantitativo corpo idrico sotterraneo: unità dei Monti Sabatini; prossimità di sorgenti lineari (fosso Galeria)

corpi idrici superficiali recettori di inquinamento e relativo stato quali-quantitativo corpo idrico superficiale: "fosso Galeria 2"

caratteristiche della barriera geologica eventualmente presente affioramento dei termini argillosi plio-pleistocenici, costituenti una barriera naturale caratterizzata da buone capacità di attenuazione, completabile con barriera artificiale

Ferma restando la già assicurata disponibilità all'ulteriore approfondimento, ove ritenuto utile, da parte della scrivente Autorità di bacino, l'analisi sinteticamente condotta sui quattro siti richiesti ha evidenziato, relativamente al sito Monti dell'Ortaccio, minori criticità nell'ambito della pianificazione di bacino/distretto.

Il Segretario Generale (dott. ing. Giorgio CESARI)